



COMUNE DI INVERUNO

Città Metropolitana di Milano

Relazione di fine mandato (Anni 2014 – 2019) – Comuni sopra i 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Popolazione residente al 31-12-2018

Popolazione residente al 31/12/2018: 8.633

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Sara Bettinelli	26/05/2014
Vicesindaco	Silvio Barera	26/05/2014
Assessore	Nicoletta Saveri	26/05/2014
Assessore	Filippo Miramonti	27/03/2015
Assessore esterno	Maria Zanzottera	26/05/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Sara Bettinelli	26/05/2014
Consigliere	Luigi Gariboldi	26/05/2014
Consigliere	Stefano Carlo Cecchi	26/05/2014
Consigliere	Piera Gualdoni	26/05/2014
Consigliere	Lilia Baronio	26/05/2014
Consigliere	Giovanni Crespi	26/05/2014
Consigliere	Francesco Rimoldi	26/05/2014
Consigliere	Francesco Barni	26/05/2014
Consigliere	Linda Corno	26/05/2014
Consigliere	Yuri Gabriele Garagiola	04/03/2017

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I Dirigenti/Responsabili dei Settori, invece provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura. Al Segretario Generale è attribuita la responsabilità del personale.

Direttore	Non presente
Segretario Generale	Dr. Domenico d'Apolito
Dirigenti	Nessuno
Posizioni Organizzative	6
Personale	24

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

[Tipologia contrattuale	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017.	31/12/2018
Segretario Generale	Al 30% in Convenzione	Al 30% in Convenzione	Al 30% in Convenzione	Al 30% in Convenzione	Al 30% in Convenzione
Numero dirigenti	//	//	//	//	//
Numero posizioni organizzative	6	6	6	6	6
Numero totale personale dipendente	26	25	25	24	24
TOTALE DIPEDENTI	32	31	31	30	30

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

Il Comune di Inveruno non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo di mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Il Comune di Inveruno nel periodo di mandato:

Non ha dichiarato dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;

Non ha dichiarato predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;

non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni Settore/Servizio fondamentale sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni intraprese durante il mandato.

SETTORE/SERVIZIO: SERVIZI FINANZIARI:

Il Settore comprende i servizi finanziario, tributi, personale, informatica, economato.

Criticità:

Servizi finanziari: La criticità maggiore è quella di conoscere preventivamente le risorse disponibili per procedere alla programmazione finanziaria e ciò tanto con riferimento alle somme erogate dalle istituzioni pubbliche (Sato, Regioni, Città Metropolitane, altri Enti pubblici), quanto sul piano normativo in ordine all'applicazione e determinazioni da assumere in materia tributaria. Non meno importante, altra criticità si riscontra nella carenza di risorse umane.

Servizi informatici: Le evoluzioni naturali dell'informatica ed imposte dalle normative richiedono al CED sempre maggiori carichi di lavoro e onerosi impegni in termini di aggiornamento su normative e attrezzature tecnologiche.

Soluzioni adottate:

Servizi finanziari: Previsioni di stanziamenti prudenziali, sensibilità e oculatezza per la spesa.

Servizi informatici: Maggiore partnership con i fornitori, focalizzazione sulle urgenze e un fisiologico allungamento dei tempi di intervento.

SETTORE/SERVIZIO: POLIZIA LOCALE – PRINCIPALI CRITICITÀ:

Criticità:

La criticità maggiore riscontrata è stata una carenza di personale all'interno del Settore, in quanto il personale doveva occuparsi anche dello Sportello Unico ed Attività Produttive (SUAP) e dell'organizzazione della Manifestazione Fieristica "Antica Fiera di San Martino". Questa situazione penalizzava molto la presenza degli agenti nel territorio comunale, con disappunto dei cittadini per la carenza della figura dell'agente addetto all'ordine pubblico.

Soluzioni:

Le soluzioni intraprese sono state incentrate ad alleviare il settore di incombenze che avessero poco e niente con la vera attività del personale appartenente. Da qualche anno gli agenti di polizia locale non si occupano più di SUAP e della Fiera di San Martino, grazie ad una riorganizzazione dei settori, gli agenti ora si occupano in via prevalente dell'ordine pubblico e sono sempre più presenti sul territorio comunale.

SETTORE/SERVIZIO: AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI DEMOGRAFICI – SOCIALE

Criticità:

Servizi di Segreteria e Demografici: Le criticità scaturiscono da un quadro normativo e a volte contraddittoria evoluzione che impedisce, da un lato, una programmazione di medio-lungo termine, e, dall'alto, l'opportuna assimilazione da parte della struttura delle norme procedurali. Nuove adempimenti formali, con scarse ricadute positive sui servizi offerti a cittadini .

Servizi sociali: Sono aumentate le famiglie che versano in condizioni di disagio sociale a causa della persistente crisi economica.

Soluzioni:

Servizi di Segreteria e Demografici: Formazione e aggiornamento professionale, razionalizzazione dei tempi procedurali.

Servizi sociali: A livello locale l'Amministrazione nel corso del mandato, ha adottato una serie di misure finalizzate a dare un sostegno alle famiglie più bisognose

SETTORE /SERVIZIO: CULTURA/BIBLIOTECA/ISTRUZIONE

Criticità:

Nessuna criticità

SETTORE/SERVIZIO: GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Criticità:

La contrazione della disponibilità di risorse per manutenzioni, adeguamenti e nuovi investimenti di rinnovo del patrimonio infrastrutturale e immobiliare dell'ente, dovute sia ai minori gettiti di risorse proprie in entrata, sia al contenimento dell'indebitamento con ricorso al credito.

Crescita della complessità delle procedure di programmazione ed esecuzione degli interventi previsti nei programmi adottati per continua evoluzione legislativa, evoluzione normativa tecnica, evoluzione dei livelli pubblici sia partecipativi che di controllo.

Soluzioni:

Incremento della ricerca di cofinanziamenti (Unione Europea, Stato, Regione, altri Enti pubblici) per la realizzazione di progetti mediante partecipazione a bandi pubblici. Contenimento consumi energetici negli edifici pubblici grazie ad una azione di efficientamento energetico realizzato nel corso del mandato elettorale.

SETTORE/SERVIZIO: SUAP – COMMERCIO

Nessuna criticità

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUOEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Dall'inizio del mandato (2014) alla fine del mandato (2018) tutti i parametri sono sempre risultati negativi

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

3. Attività Normativa¹:

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Di seguito si indicano il tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l’ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	CC. n. 33 del 10/09/2014: Approvazione regolamento TASI per la regolamentazione della tassa per i servizi indispensabili
Motivazione	Adempimento indispensabile per la regolamentazione della tassa sui servizi indispensabili adeguato alla norma di legge.

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	CC. n. 39 del 29/09/2014: Approvazione regolamento IMU per la regolamentazione dell’imposta municipale sugli immobili
Motivazione	Adempimento indispensabile per la regolamentazione dell’imposta municipale sugli immobili (IMU) adeguato alla norma di legge.

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	CC. n. 41 del 29/09/2014: Approvazione regolamento TARI per la regolamentazione della tassa sui rifiuti
Motivazione	Adempimento indispensabile per la regolamentazione della tassa sui rifiuti adeguato alla norma di legge.

¹ Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l’ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Riferimento	SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Oggetto	CC. n. 10 del 27/03/2015: Approvazione regolamento per la tutela del verde pubblico e privato.
Motivazione	Necessario per la disciplina dell'uso e della fruizione degli spazi verdi pubblici e privati

Riferimento	SETTORE AFFARI GENERALI
Oggetto	CC. n. 43 del 21/07/2015: Approvazione regolamento per l'accesso ai benefici economici a favore di persone fisiche e/o giuridiche.
Motivazione	Alla luce delle nuove modalità di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e/o giuridiche, a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, art. 18, comma 4, secondo cui "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province, Comuni, favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	CC. n. 57 del 28/11/2015: Approvazione regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni.
Motivazione	Ha lo scopo di consentire il reperimento delle risorse finanziarie e consentire la realizzazione di risparmi di spesa in relazione a progetti, iniziative e attività dell'Amministrazione Comunale già programmate.

Riferimento	SETTORE POLIZIA LOCALE
Oggetto	CC. n. 16 del 02/04/2016: Approvazione regolamento per l'utilizzo e delle aree di proprietà comunale.
Motivazione	Necessario per stabilire un procedimento amministrativo per il rilascio ed una tariffa d'uso, fondata su criteri di equità e di omogeneità di trattamento, sulla base d un'analisi dei costi effettuata dall'U.T.C.

Riferimento	SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Oggetto	CC. n. 26 del 25/06/2016: Approvazione nuovo regolamento edilizio ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 12/2005 smi
Motivazione	Necessario in quanto è correlato al Piano di Governo del Territorio Comunale (P.G.T.).

Riferimento	SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Oggetto	CC. n. 27 del 25/06/2016: Approvazione regolamento per l'utilizzo dell'area sgambamento cani sita in Via Como.
Motivazione	Disciplina gli obblighi e i divieti posti a carico dei proprietari e dei conduttori, nonché il relativo sistema sanzionatorio.

Riferimento	SETTORE SVILUPPO ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI – ECOLOGIA
Oggetto	CC. n. 45 del 30/11/2016: Approvazione regolamento per la disciplina dei mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.
Motivazione	Il regolamento recepisce le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia con nota del 11/12/2008, atte a disciplinare le modalità per l'apertura dei mercati agricoli a vendita diretta.

Riferimento	SETTORE AFFARI GENERALI
Oggetto	CC. n. 8 del 04/03/2017: Approvazione regolamento servizi sociali dei Comuni nell'ambito territoriale del Castanese e relativa appendice sulle modalità per l'accesso e l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare..
Motivazione	Il regolamento disciplina i principi e le modalità degli interventi, delle prestazioni e dei servizi ed unità di offerta sociale, uniformandoli all'intero ambito ed in grado di rispondere a nuovi emergenti bisogni dei cittadini in condizione di fragilità che recepisca la riforma di cui al DPCM n. 159/2013..

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	G.C. n. 112 del 28/10/2014: Approvazione regolamento per la disciplina dell'utilizzo degli apparecchi cellulari.
Motivazione	Sono regolamentati le modalità, i criteri di assegnazione, l'utilizzo, la gestione dei cellulari assegnati ai dipendenti autorizzati.

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	G.C. n. 7 del 28/01/2016: Modifica ed integrazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Motivazione	E' stato integrato il vigente regolamento con norme in materia di orario di lavoro e modificato la norma in materia di individuazione dei dipendenti ai quali assegnare l'incarico di P.O.

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	G.C. n. 71 del 03/05/2018: Integrazione all'allegato 1 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – art. 2 modalità di accesso all'impiego.
Motivazione	Nel regolamento vigente è stata prevista una ulteriore modalità di reclutamento del personale mediante l'utilizzo delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni pubbliche.

Riferimento	SETTORE FINANZE E PERSONALE
Oggetto	G.C. n. 140 del 04/12/2018: Approvazione regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016.
Motivazione	Sono stati stabiliti criteri e modalità di costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche, ai fini di dotare l'Ente di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente per la gestione dei processi di programmazione e controllo delle opere e lavori, dei servizi e delle forniture, che garantisca l'esecuzione dei contratti nel rispetto dei documenti a base di gara, dei progetti, dei tempi e dei costi stabiliti.

4. Attività tributaria.

4.1. Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può fare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

4.1.1. IMU/TASI:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani, quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	5‰	5‰	5‰	5‰	5‰
Aree edificabili	5‰	5‰	5‰	5‰	5‰
Immobili del gruppo "D" (soggetti al provento statale dello 0,76%)	9‰	9‰	9‰	9‰	9‰
Per gli altri immobili	9‰	9‰	9‰	9‰	9‰
Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	2,1‰	2,1‰	0,0‰	0,0‰	0,0‰
Immobili locati	0,0‰	0,0‰	0,0‰	0,0‰	0,0‰
Immobili in comodato a parenti di I° grado	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰
Immobili inagibili/storici	0,0‰	0,0‰	0,0‰	0,0‰	0,0‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰

4.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	4,0‰	4,0‰	4,0‰	4,0‰	4,0‰
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO

4.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	110,58	110,41	110,36	115,63	104,25

5. Attività amministrativa

5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

La normativa generale talvolta integrata con le previsioni dello statuto e con i regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

- Controllo di legittimità, regolarità e correttezza amministrativa. È esercitato dal Segretario Generale, coadiuvato dall'Ufficio Affari Generali. Lo scopo del controllo è quello di verificare la conformità degli atti a leggi, statuto e regolamenti. Sono stati sottoposti a controllo, a campione, il 10% delle determinazioni a contrarre, delle determinazioni di concessione contributi, delle determinazioni di affidamento lavori, servizi e forniture, delle ordinanze, dei Responsabili. Non sono emerse anomalie di rilievo;
- Controllo di regolarità contabile. È esercitato da ciascun Responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica. In ogni caso, il Responsabile del servizio finanziario è tenuto a segnalare, con le modalità disciplinate dal Regolamento di Contabilità, i fatti gestionali dai quali possono derivare situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- Controllo di gestione. L'attività di controllo si è articolata nelle seguenti fasi: predisposizione ed analisi del Piano dettagliato degli Obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo; verifica dei dati predetti in relazione al Piano degli Obiettivi al fine di verificarne lo stato d'attuazione e di misurarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità; monitoraggio di spese e programmi specifici; elaborazione di relazioni periodiche relative alla gestione di singoli servizi o centri di costo o programmi/progetti;
- Controllo strategico. Ha lo scopo di verificare: il grado di efficacia del sistema di programmazione e controllo adottato dal Comune; il grado di raggiungimento degli obiettivi; il grado di precisione e di identificazione degli interventi prioritari richiesti con il Piano Strategico; il livello di performance.

5.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Di seguito sono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** Razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici e la rideterminazione dei settori , nel corso del mandato è stata effettuata più volte, onde assicurare la completa attuazione degli obiettivi programmati e sopperire al collocamento a riposo di n. 3 dipendenti non sostituiti. La dotazione organica ad inizio mandato contava n. 33 dipendenti a tempo indeterminato, a fine mandato ne conta 30.
- **Lavori pubblici:** La quantità degli investimenti realizzati e in corso di realizzazione, quindi impegnati a fine mandato, superano di gran lunga quelli programmati ad inizio mandato. Di seguito sono indicate le opere più significative realizzate e/o in corso di realizzazione:

Descrizione investimento	Importo
Realizzazione loculi cimiteriali	€ 80.000,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 540.000,00
Realizzazione pista ciclabile Via Cavour	€ 100.000,00
Rifacimento pavimentazione Piazza San Martino	€ 15.000,00
Manutenzione straordinaria ambulatorio Infermieristico	€ 21.300,00
Acquisizione impianti di pubblica illuminazione	€ 124.200,00
Realizzazione piste ciclabili intercomunali POR-FESR	€ 1.500.000,00
Riquilificazione energetica Palazzo Comunale	€ 190.000,00
Realizzazione parcheggi e verde in Via De Nicola	€ 50.000,00
Riquilificazione Piazza Giovanni XXIII	€ 22.000,00
Realizzazione piste ciclabili Via San Carlo Borromeo	€ 50.000,00
Riquilificazione area e parcheggio cimitero frazione di Furato	€ 10.000,00
Riquilificazione cimitero Capoluogo e Furato	€ 50.000,00
Riquilificazione Via Kennedy – Via Marconi	€ 110.000,00
Rifacimento Bagno disabili area mercato	€ 16.000,00
Realizzazione pozzi di prima falda Municipio	€ 66.000,00
Ampliamento Campo Sportivo Via Lazzaretto	€ 900.000,00

Riqualificazione area cortilizia Caserma Vigili del Fuoco	€. 40.000,00
Riqualificazione Caserma Vigili del Fuoco	€. 134.650,00
Abbattimento, piantumazione e riqualificazione del verde pubblico	130.000,00
Realizzazione piste ciclabili Via per Cuggiono	150.000,00
Realizzazione area sgambamento cani	14.000,00
Nuovo Polo scolastico – opera in corso di realizzazione -	16.500.000.00

- **Gestione del territorio:** Il numero complessivo dei permessi di costruzione/Scia/Dia all'inizio mandato sono stati n. 64 e alla fine del mandato n. 75 mentre sono rimasti invariati i tempi di rilascio che si attestano entro i 30 giorni;
- **Istruzione pubblica:** Il servizio mensa ha registrato una lieve diminuzione degli utenti dall'inizio del mandato nel 2014, il numero degli utenti era 399, mentre nel 2018 si attesta a n.384; Stesso discorso per il servizio trasporto scolastico all'inizio del mandato contava n. 75 iscritti e alla fine del mandato conta n.61iscritti;
- **Ciclo dei rifiuti:** Con la volontà di aderire ad un sistema di raccolta differenziata spinta, che comportasse un minor impatto da un punto di vista ambientale e un maggior risparmio economico per l'ente e, quindi per i cittadini, l'Ente ha aderito nel 2015 al Consorzio dei Comuni dei Navigli. I risultati sono stati tanto positivi che sia nel 2016 che nel 2017 il Comune di Inveruno è stato premiato da Legambiente grazie a due dati fondamentali:
 - Produzione di rifiuto secco indifferenziato pro-capite di 71,1 Kg/anno per abitante;
 - Percentuale di raccolta differenziata di circa 81%.
- **Sociale:**
 - *Servizio infermieristico a domicilio:* Nel corso del mandato è stato aperto l'ambulatorio infermieristico con servizio a domicilio nel settembre 2015, e dopo aver istituito al suo interno anche un centro prelievi, da oltre un anno l'orario dei servizi è stato esteso per venire incontro alla domanda di servizio sempre più crescente.
 - *Assistenza all'infanzia:* Per quanto riguarda la fascia della prima infanzia è stato garantito il servizio Asilo Nido, tramite Azienda Sociale alla quale era stata assegnata in comodato la struttura. L'apposita commissione ha monitorato il servizio mediante riunioni periodiche anche con i genitori degli utenti. Il servizio si è consolidato nel tempo, nonostante il cambio del gestione iniziale al quale era stata affidata la concessione dei servizi, sono stati sempre mantenuti gli alti livelli qualitativi educativi con l'attivazione di progetti integrativi ed innovativi.

L'Amministrazione ha destinato parte dei fondi regionali assegnati dallo scorso anno (sistema integrato istruzione 0-6 anni), alla calmierazione delle rette di frequenza.

Tramite Azienda Sociale sono stati attuati interventi finalizzati al supporto dei genitori quali il progetto Mum Attack che ha permesso il consolidarsi della community che nel corso del progetto si è sempre più strutturata, diventando uno spazio di condivisione di idee e dove provare a sperimentare la conciliazione famiglia e lavoro nel nostro territorio. La Community sta continuando il suo lavoro nell'ottica di dare continuità alle azioni avviate con il progetto finanziato e di realizzare nuovi percorsi di conciliazione. Gli strumenti informatici faranno da supporto alla community per una diffusione più capillare delle idee che nasceranno in futuro.

La Community di Mum Attack ha quindi avviato nel 2017 la progettazione su due linee di finanziamento:

1- KEEP CALM AND CONCILIA – LABORATORI DI CONCILIAZIONE

Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo – POR FSE 2014/2020 Asse 2 inclusione sociale azione 9.3.3.

Il progetto intende attuare azioni di incremento, di potenziamento e di innovazione nell'ambito dei servizi socio-educativi finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

2- E-NET: EQUILIBRIO VITA-LAVORO IN RETE Sviluppo di azioni di Welfare aziendale
Mum Attack ha partecipato alla realizzazione degli eventi "Stragiochiamo", nei Comuni di Castano Primo, Bernate Ticino e Turbigo, e Diritti Dritti, per la promozione dei diritti dell'infanzia, nell'ambito della sua azione di sensibilizzazione sul tema della conciliazione e degli spazi di vita sostenibili e a misura per i bambini e le loro famiglie (Modello "Città dei bambini").

Inoltre il programma P.I.P.P.I., attuato da Azienda Sociale, ha permesso di avviare percorsi con linee di azione innovative nel campo dell'accompagnamento e supporto alla genitorialità vulnerabile per ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine.

- *Assistenza agli anziani:* Per quanto riguarda la fascia della popolazione anziana è stata implementata la collaborazione con la Caritas – sezione di Inveruno in quanto oltre al consolidato servizio di consegna pasti a domicilio (circa 22 giornalieri) è stata avviata l'attività di ricerca lavoro da parte di un gruppo di volontarie della Caritas Parrocchiale, iniziata il 25 novembre 2014, presso i locali comunali di Largo Pertini n. 2. Inoltre dal mese di gennaio 2018 l'attività è stata integrata con il Fondo Famiglia, un altro servizio rivolto alla Comunità.

E' stato garantito tramite la convenzione annuale con l'Associazione Croce Azzurra Ticinia Onlus il servizio di trasporto per visite specialistiche, esami del sangue, chemio e radioterapie, cicli di riabilitazione motoria, ecc.

Il servizio di assistenza domiciliare tramite voucher è stato garantito tramite Azienda Sociale. Offre interventi di aiuto finalizzati a mantenere al proprio domicilio la persona e a migliorare la qualità della vita del singolo e della famiglia, in particolare sono previste le seguenti attività: cura ed igiene personale, aiuto nella gestione della vita quotidiana, disbrigo pratiche e commissioni, aiuto per la preparazione dei pasti, affiancamento ai familiari e all'eventuale assistente familiare. Le attività vengono fornite presso il domicilio dei singoli utenti, da Società del privato sociale accreditate da Azienda Sociale

In base all'ISEE socio sanitario l'utente può avere diritto al voucher sociale, ovvero un titolo sociale finalizzato al pagamento parziale del servizio stesso.

Sempre tramite Azienda Sociale, il Comune ha aderito a diverse misure regionali a supporto del caregiver familiare, quali il progetto "home care premium" finalizzato a garantire la domiciliarità a persone anziane non autosufficienti o in condizioni di fragilità, attraverso finanziamenti erogati dall'INPS. I beneficiari degli interventi potevano essere dipendenti o pensionati pubblici, utenti dell'INPS ex Gestione Dipendenti Pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, non autosufficienti (anziani, disabili o minori disabili). E' stato quindi riconosciuto un finanziamento ad Azienda Sociale che ha permesso di incrementare le prestazioni di assistenza domiciliare a favore delle suddette persone, senza oneri aggiuntivi a carico dei Comuni.

E' stata attuata anche la Misura B2 – fondo non autosufficienze (DGR n. 4249/2015), sempre tramite Azienda Sociale, consistente in diverse tipologie di contributi economici (buono sociale mensile, buono sociale per la vita indipendente, contributo sociale per periodo di sollievo, voucher sociale per interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità, voucher sociale per la vita di relazione di minori con disabilità, voucher per potenziamento del servizio di assistenza domiciliare) da erogare alle famiglie finalizzati a sostenere sia la domiciliarità che la vita di relazione e l'accompagnamento all'autonomia.

La fattiva collaborazione con l'Associazione Pensionati ed Anziani di Inveruno ha permesso di realizzare, in una parte dei locali comunali di Piazza Don Rino Villa, un ambulatorio infermieristico che effettua gratuitamente dal lunedì al sabato le seguenti prestazioni: misurazione pressione arteriosa, frequenza cardiaca e rilevazione glicemia, iniezioni, medicazioni semplici presso l'ambulatorio comunale di Piazza Don Rino Villa. Inoltre offre il servizio di iniezioni a domicilio per utenti intrasportabili e della frazione.

Presso l'ambulatorio comunale sono disponibili alcune prestazioni sanitarie a pagamento nelle ore pomeridiane mediante professionisti privati.

Prosegue inoltre, con elevata affluenza di utenti, il servizio prelievi ematici tramite la società VE.DI. s.r.l., proprietaria del Centro Polidiagnostico Montesanto di Cornaredo, in base ad apposita convenzione per l'utilizzo dei locali adibiti ad ambulatorio comunale.

E' stato garantito il sostegno economico alle persone inserite in strutture residenziali per integrare rette di ricovero in base al nuovo regolamento, adottato a livello di ambito, che permette uniformità di trattamento dei cittadini che accedono alla rete dei servizi sociali.

Tramite apposita Commissione, è stato monitorato il servizio offerto dalla RSA "E. Azzalin" di Inveruno che ospita 60 anziani non autosufficienti.

E' stato garantito, infine, il servizio "trasporto amico" che permette settimanalmente ai cittadini di spostarsi gratuitamente dalla frazione Furato a Inveruno per accedere al mercato, banca, posta, ecc.

- **Turismo:** Nel corso del mandato questa amministrazione ha proceduto ad innovare i contenuti della manifestazione turistica denominata "Antica Fiera di San Martino, rendendoli più rilevanti per il mondo agricolo e per il futuro dell'agricoltura. Dal 2015 la fiera si è arricchita di tre giorni di convegni, in cui gli argomenti trattati nelle varie edizioni hanno riguardato la sostenibilità in agricoltura, la fertilità del suolo, gli interventi di rinaturalizzazione dell'ambiente, la produzione agricola qualificata, senza concimi chimici e pesticidi, l'uso dell'acqua in agricoltura e per la tutela dell'ambiente. Oggi la manifestazione attrattiva è diventata sempre più vetrina dell'agricoltura e dell'allevamento dei nostri tempi, oltre che strumento per indicare quali sono le prospettive future, e importante luogo di esperienza per i giovani studenti del territorio.

5.1.2. Valutazione delle performance: La performance è il contributo che un'entità, come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme, apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta, quindi, ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. L'Ente è dotato di criteri e modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente delle posizioni organizzative approvate con deliberazione di G.C. n. 98 de 18/10/2011. Tali criteri di valutazione sono coerenti con il D.Lgs n. 150/2009:

Le funzioni attribuite dal D.Lgs n. 150/2009 sono assunte dall'Organo Indipendente di Valutazione delle performance (O.I.V.) monocratico, se non diversamente stabilito dalla Giunta Comunale;

Alla sua nomina provvede il Sindaco;

Compito dell'O.I.V. è verificare la corretta ed economica gestione delle risorse del Comune, nonché la congruenza dei risultati gestionali con gli indirizzi e gli obiettivi politici di programmazione. L'O.I.V. determina annualmente i parametri di riferimento del controllo anche sulla base delle indicazioni degli organi di vertice politici e a questi riferisce sull'andamento della gestione sia in corso di esercizio che al termine dello stesso;

La performance individuale dei responsabili di servizio e del personale responsabile di una unità organizzativa è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi

La performance individuale del personale non in posizione di responsabilità è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza,

c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

I criteri e le modalità di dettaglio sono contenuti del Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato su proposta dell'O.I.V. con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 18/11/2011.

5.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento delle società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Le percentuali di partecipazione nelle società (i cui soci sono esclusivamente enti locali) sono talmente basse da non permettere attività di controllo specifica, se non quella continua informativa sull'andamento e sulle prospettive strategiche. Inoltre, secondo le disposizioni dell'art. 147 quater, comma 5, del TUEL, tale forma di controllo non deve essere attuata dai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle di seguito proposte riportano i dati a rendiconto degli esercizi finanziari ricompresi nel periodo di mandato di cui il conto del bilancio ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

6.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	5.517.685,59	-	-	-	-	
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	334.102,37	-	-	-	-	
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	
Entrate correnti (*)	-	5.657.191,33	5.508.135,95	5.413.277,54	5.261.194,14	-0,95%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (*)	-	1.630.499,92	1.467.549,47	1.789.967,55	1.769.109,21	18,89%
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (*)	-	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti (*)	-	-	-	500.000,00	-	100%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere (*)	-	-	-	-	-	
Totale	5.851.787,96	7.287.691,25	6.975.685,42	7.703.245,09	7.030.303,35	

(*) RIFERIMENTO AL BILANCIO ARMONIZZATO

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	5.126.988,32 €	-	-	-	-	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	334.102,37 €	-	-	-	-	
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	335.500,00 €	-	-	-	-	
Titolo 1 - Spese correnti (*)	-	5.125.801,99 €	5.057.089,58 €	4.920.253,44 €	4.698.658,39 €	-8,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale (*)	-	1.327.502,89 €	1.394.692,27 €	2.219.208,62 €	2.497.125,25 €	647,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (*)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Titolo 4 - Rimborso prestiti (*)	-	349.842,09 €	363.362,72 €	330.527,10 €	388.533,65 €	15,81
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (*)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale	5.796.590,69 €	6.803.146,97 €	6.815.144,57 €	7.469.989,16 €	7.584.317,29 €	30,84

(*) RIFERIMENTO AL BILANCIO ARMONIZZATO

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	313.810,81	-	-			
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro (*)		697.811,99	976.175,58	774.676,92	954.770,03	304,25
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	313.810,81	-	-			
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro (*)	-	697.811,99	976.175,58	774.676,92	954.770,03	304,25

6.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	5.517.685,59	5.657.191,33	5.508.135,95	5.413.277,54	5.259.193,94
Spese Titolo I	5.126.988,32	5.125.801,99	5.057.089,58	4.920.253,44	4.699.110,41
Rimborso prestiti parte del Titolo III	335.500,00	-	-	-	
Rimborso prestiti - Titolo IV (*)	-	349.842,09	363.362,72 €	330.527,10	388.533,65
Saldo di parte corrente	55.197,27	181.547,25	87.683,65	162.497,00	171.549,88

(*) RIFERIMENTO AL BILANCIO ARMONIZZATO

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate Titolo IV	334.102,37	-	-	-	
Entrate Titolo V (**)	-	-	-	-	
Entrate Titolo IV (*)	-	897.499,92	1.467.549,47	1.789.967,55	2.502.950,33
Entrate Titolo V (*)	-	-	-	-	-
Entrate Titolo VI (*)	-	-	-	500.000,00	-
Totale Entrate di parte capitale	334.102,37	897.499,92	1.467.549,47	2.289.967,55	2.502.950,33
Spese Titolo II	334.102,37	1.327.502,89	1.394.692,27	2.219.208,62	2.497.125,25
Spese Titolo III	-	-	-	-	-
Spese Titolo III (*)	-	-	-	-	-
Spese Titolo IV (*)	-	-	-	-	-
Totale Spese di parte capitale	334.102,37	1.327.502,89	1.394.692,27	2.219.208,62	2.497.125,25
Differenza di parte capitale	-	- 430.002,97	72.857,20	70.758,93	5.825,08
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	733.000,00	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	-	-	-	-	-
Saldo di parte capitale	-	302.997,03	72.857,20	70.758,93	5.825,08

(*) Riferimento al bilancio armonizzato

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

6.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

(Ripetere per ogni anno del mandato)

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	4.610.342,78	4.585.441,63	4.414.553,36	4.429.922,58	4.862.527,57
Pagamenti	(-)	4.596.259,33	4.863.988,71	4.787.769,52	4.265.628,77	5.193.262,40
Differenza	(+)	14.083,45	- 278.547,08	- 373.216,16	164.293,81	- 330.734,83
Residui attivi	(+)	1.555.255,99	1.935.086,53	3.537.307,64	4.047.999,43	3.717.655,68
Residui passivi	(-)	1.514.142,17	1.556.533,32	3.004.881,48	3.979.037,31	3.215.325,53
Differenza		41.113,82	378.553,21	532.426,16	68.962,12	502.330,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		55.197,27	100.006,13	159.210,00	233.255,93	171.595,32

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Per spese in conto capitale	931.816,56 €	500.000,00 €	150.000,00 €	65.000,00 €	100.000,00 €
Per fondo ammortamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Non vincolato	250.000,00 €	305.857,97 €	474.453,72 €	341.859,89 €	297.839,20 €
Totale	1.181.816,56 €	805.857,97 €	624.453,72 €	406.859,89 €	397.839,20 €

6.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	1.584.709,35	1.522.976,89	801.833,71	1.174.303,46	801.130,34
Totale residui attivi finali	1.995.619,77	2.220.703,52	3.088.807,12	3.585.031,09	2.958.670,92
Totale residui passivi finali	-2.398.512,56	-2.937.822,44	-2.391.774,35	-2.839.959,62	-2.722.424,83
Risultato di amministrazione	1.181.816,56	805.857,97	1.498.866,48	1.919.374,93	1.037.376,43
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO

6.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese correnti non ripetitive	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese correnti in sede di assestamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese di investimento	0,00 €	733.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Estinzione anticipata di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

7 – Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.464.464,91	1.337.703,01		54.829,79	1.409.635,12	71.932,11	1.124.176,14	1.196.108,25
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	41.420,80	34.045,21		1.875,59	39.545,21	5.500,00	10.000,00	15.500,00
Titolo 3 - Extratributarie	631.343,69	257.978,96		156.802,31	474.541,38	216.562,42	398.891,17	615.453,59
Parziale titoli 1+2+3	2.137.229,40	1.629.727,18	-	213.507,69	1.923.721,71	293.994,53	1.533.067,31	1.827.061,84
Titolo 4 - In conto capitale	85.221,47	9.406,32			85.221,47	75.815,15	19.606,40	95.421,55
Titolo 5 - Accensione di prestiti	71.039,27			485,17	70.554,10	70.554,10		70.554,10
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.582,28	2.582,28			2.582,28	-	2.582,28	2.582,28
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.296.072,42	1.641.715,78	-	213.992,86	2.082.079,56	440.363,78	1.555.255,99	1.995.619,77

RESIDUI ATTIVI								
Ultimo anno del mandato (preconsun. 2018)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.659.372,65	1.412.660,95		16.615,92	1.642.756,73	230.095,78	1.330.915,70	1.561.011,48
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	79,49	79,49			79,49	-	30.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Extratributarie	726.209,87	335.101,44		183.557,23	542.652,64	207.551,20	417.125,77	624.676,97
Parziale titoli 1+2+3	2.385.662,01	1.747.841,88	-	200.173,15	2.185.488,86	437.646,98	1.778.041,47	2.215.688,45
Titolo 4 - In conto capitale	586.288,53	269.904,23		1.000,00	585.288,53	315.384,30	329.130,23	644.514,53
Titolo 5 - da riduzione attività finanziarie					-	-		-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	500.000,00			500.000,00	-		-
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	113.080,55	2.582,28		109.999,27	3.081,28	499,00	97.968,94	98.467,94
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.585.031,09	2.520.328,39	-	311.172,42	3.273.858,67	753.530,28	2.205.140,64	2.958.670,92

RESIDUI PASSIVI							
Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.104.814,19	1.635.714,59	127.588,00	1.977.226,19	341.511,60	1.142.597,64	1.484.109,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.862.588,62	200.745,71	1.126.999,12	735.589,50	534.843,79	332.102,37	866.946,16
Titolo 3 - Spese con rimborso di prestiti					-		-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	136.898,52	128.883,52		136.898,52	8.015,00	39.442,16	47.457,16
Totale titoli 1+2+3+4	4.104.301,33	1.965.343,82	1.254.587,12	2.849.714,21	884.370,39	1.514.142,17	2.398.512,56

RESIDUI PASSIVI							
Ultimo anno del mandato (preconsun. 2018)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.043.256,01	1.929.187,33	17.813,08	2.025.442,93	96.255,60	1.478.881,33	1.575.136,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	534.215,12	482.337,31	2.744,06	531.471,06	49.133,75	949.869,01	999.002,76
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				-	-		-
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	35.073,55	35.073,55		35.073,55	-		-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	227.414,94	116.168,49	109.999,27	117.415,67	1.247,18	147.037,96	148.285,14
Totale titoli 1/2/3/4/5/7	2.839.959,62	2.562.766,68	130.556,41	2.709.403,21	146.636,53	2.575.788,30	2.722.424,83

7.1 – analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da preconsuntivo (2018)
Titolo 1 - Tributarie	877,59	767,36	1.006,19	227.444,64	1.330.915,70	1.561.011,48
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Extratributarie	70.241,36	34.361,96	45.708,00	57.239,86	417.125,77	624.676,95
Titolo 4 - In conto capitale	-	-	-	315.384,30	329.130,23	644.514,53
Titolo 5 - da riduzione attività finanziarie conto di terzi	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	-	-	499,00	-	97.968,94	98.467,94
TOTALE GENERALE	71.118,95	35.129,32	47.213,19	600.068,80	2.205.140,64	2.958.670,90

Residui passivi al 31.12	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da preconsuntivo (2018)
Titolo 1 - Spese correnti	3.812,00	9.067,93	25.853,93	57.521,74	1.478.881,33	1.575.136,93
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	15.800,00	33.333,75	949.869,01	999.002,76
Titolo 4* - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7* - Spese per servizi per conto terzi	217,08	-	-	1.030,10	147.037,96	148.285,14
TOTALE GENERALE	4.029,08	9.067,93	41.653,93	91.885,59	2.575.788,30	2.722.424,83

7.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 (preconsuntivo)
Residui attivi titoli 1 e 3	1.811.561,84	2.175.285,43	2.879.728,37	2.385.582,52	2.185.688,45
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	5.490.913,16	5.539.735,44	5.401.146,51	5.296.517,17	5.116.015,40
Rapporto tra residui attivi titoli 1 e 3 e accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	32,99%	39,26%	53,31%	45,04%	42,72%

8 – Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

[indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel periodo del mandato l'Ente non è mai risultato inadempiente.

9 - Indebitamento

9.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	4.621.034,80	4.257.388,45	3.894.025,73	4.426.861,35	4.038.327,70
Popolazione residente	8.591,00	8.604,00	8.608,00	8.605,00	8.633,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	537,89	494,82	452,37	514,45	467,78

9.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	1,11%	0,75%	0,61%	0,44%	0,39%

9.3 Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Il Comune di Inveruno nel corso del mandato non ha mai attivato contratti relativi a strumenti derivati.

9.4 Rilevazione flussi

Non si registrano flussi né positivi né negativi, originati dai contratti di finanza derivata in quanto non sono mai stati attivati contratti.

10. Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2014 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	12.508.691,38
Immobilizzazioni materiali	25.987.404,71		
Immobilizzazioni finanziarie	1.388.113,41		
Rimanenze	-		
Crediti	2.004.189,06		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	12.303.124,67
Disponibilità liquide	1.584.709,35	Debiti	6.152.600,48
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	30.964.416,53	Totale	30.964.416,53

(*) Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	16.912,40	Patrimonio netto	21.808.531,02
Immobilizzazioni materiali	22.237.108,46		
Immobilizzazioni finanziarie	1.675.109,00		
Rimanenze	-		
Crediti	3.585.031,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	-
Disponibilità liquide	1.211.651,88	Debiti	6.917.281,81
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	28.725.812,83	Totale	28.725.812,83

10.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel periodo di mandato l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e alla data della relazione non ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere.

11. Spesa per il personale

11.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L. 296/2006)*	1.167.817,61	1.167.817,61	1.167.817,61	1.167.817,61	1.167.817,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L.296/2006	1.156.504,24	1.111.938,67	1.104.735,23	1.104.700,71\	1.100.000,00
Rispetto del limite	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,56%	21,98%	21,85 %	22,71%	23,43 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

11.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale* Abitanti	138,54	133,57	132,35	132,17	138,65

11.3 - Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti Dipendenti	268,46	277,54	277,67	286,83	287,76

11.4

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Durante l'intero periodo di mandato è stato fatto un parsimonioso ricorso al lavoro flessibile, solo in occasione della manifestazione della Fiera San Martino si è fatto ricorso per circa un mese all'anno di personale con rapporto di lavoro flessibile. La spesa non ha mai superato i limiti della normativa vigente.

11.5

Il limite

Innanzitutto, come sottolineato sempre dalla Sezione Autonomie, ma questa volta nella deliberazione n. 2/2015, anche gli enti locali sono obbligati a contenere, ciascun anno, le spese per i contratti a tempo determinato, di somministrazione, di formazione lavoro, di lavoro accessorio, dei rapporti formativi e delle collaborazioni coordinate e continuative nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime tipologie lavorative nell'anno 2009. Per gli enti che non hanno spesa nell'anno 2009, il legislatore ha dato la possibilità di riferirsi alla spesa del triennio 2007/2009.

Di seguito viene indicata la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2009 – limite spesa	€. 31.312,49
Anno 2014	€. 2.825,44
Anno 2015	€. 2.119,08
Anno 2016	€. 2.047,81
Anno 2017	€. 1.968,14
Anno 2018	€. 2.018,28

11.6

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

11.7 - Fondo risorse decentrate.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	117.040,40	116.629,26	116.565,65	113.920,65	113.846,55

11.8

La fattispecie non ricorre per il comune di Inveruno.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

12. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o di mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. Il Comune di Inveruno non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

.....

- Attività giurisdizionale:

Il comune di Inveruno non è stato oggetto di sentenze.

.....

13. Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei Conti definisce i criteri e linee guida cui debbano attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Il comune di Inveruno non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

.....

14. Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

Nel corso degli anni interessati dalla presente relazione sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'Ente:

- Potenziamento degli accertamenti in entrata corrente attraverso contribuzioni e sponsorizzazioni;
 - Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;
 - Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incassi e pagamenti per quanto attiene la parte corrente e in conto capitale del Bilancio;
-

PARTE V -ORGANISMI CONTROLLATI

Parte V – 15.Organismi controllati

IL Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Le percentuali di partecipazione nelle società (i cui soci sono esclusivamente enti locali) sono talmente basse da non permettere attività di controllo specifica, secondo le disposizioni dell'art. 147 quater, comma 5 del TUEL.

Tale forma di controllo non deve essere attuata nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

.....

16. - Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo.

Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con risultato positivo o negativo.

Il controllo dell'ente Locale sull'attività delle società controllate tende, quindi, anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

17 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con Decreto del Sindaco, in data 30/03/2015 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipate dirette e indirette del Comune di Inveruno (art. 1, comma 611, Legge 23 dicembre 2014, n. 190). Nel Piano era prevista la dismissione delle quote detenute nelle società Atinom S.p.A. e Atinom Viaggi S.r.l ora Autoguidovie S.p.A. in quanto ritenute non

strettamente indispensabili per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, Legge 24 dicembre 2007, n. 244). Detto Piano è stato trasmesso alla Corte dei conti in data 15/05/2015.

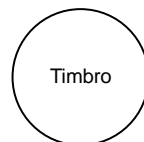
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 21/07/2015 è stato deliberato di procedere all'alienazione delle quote detenute nelle società in parola.

Con determinazione del Responsabile del Settore Finanze e Personale, n. 116 del 23/03/2016 è stata avviata la procedura di dismissione delle quote azionarie delle summenzionate società, alienazione avvenuta in data 17/03/2017 con la sottoscrizione del contratto di cessione regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 21/03/2017, acquisendo nelle casse comunali la somma complessiva di €. 78.378,37.

Denominazione	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
ATINOM VIAGGI S.P.A.	Contratto sottoscritto in data 17/03/2017	Conclusa
AUTOGUIDOVIE S.P.A.	Contratto sottoscritto in data 17/03/2017	Conclusa

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Inveruno che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro il termine previsto in 18 giorni successivi alla sottoscrizione.

Inveruno, 27/03/2019



Il Sindaco

d.ssa Sara Bettinelli

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li/...../.....

L'organo di revisione economico finanziaria⁽²⁾

Giampiera Vecchi

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

² Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti